

L'AQUILONE

Notiziario di S.A.M. 2001

Maggio - Giugno 2011

**Numero 55 «Speciale»
Decennale SAM 2001**



La fedele replica dello Eik 38, splendida realizzazione di Posa



SAM 2001 - L'AQUILONE

Associazione Sportivo-Culturale

Codice Fiscale: 97313550580

Sito internet: www.sam2001.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente:** **Giovanni Ridenti**
Via di S.Godenzo, 42
00189 Roma
Tel. 06.331.16.89
- V.Presidente:** **Giancarlo Gosio**
Via Napoli, 74/6
16134 Genova
Tel. 010.230.919
Cell. 339.31.05.413
E-mail: giangosio@alice.it
- Segretario:** **Giuseppe Carbini**
Via Monte Cauriol, 22
36061 Bassano del Grappa
Tel. 0424.350.58
E-mail: info@sam2001.it
- Tesoriere :** **Pier Angelo Quaglieri**
Via Locke, 15 scala F
00156 Roma
Tel. 06.820.020.26
Cell. 338.96.36.660
E-mail: qpierangelo@yahoo.it
- Dir. Tecnico:** **Vincenzo Canestraro**
Via Cammello, 34
44100 Ferrara
Tel. 0532.280.064
Cell. 348.33.02.035
E-mail: avvince@gmail.com

In redazione: **Marcello Zunica**
Via Palermo, 7
35142 Padova PD
Tel. 049.651.134
E-mail: marzu.aercad@alice.it

Giuseppe Carbini (Vedi sopra)

Sezione Tecnica **Giacomo Mauro**
Via G Venezian, 10
98122 Messina ME
Tel. 090.771.153
E-mail: giac.mauro@tiscalinet.it

Giuseppe Tortora
V.le dei Quattro Venti, 120
00152 Roma RM
Tel. 06.580.30.97

Attività sportiva: **Vincenzo Canestraro** (Vedi sopra)

SOMMARIO

- Dalla Redazione	M. Zunica	“	1
- La penna al Segretario	P. Carbini	“	2
- Decennale SAM 2001	M. Zunica	“	3
- Motomodello EB 3m	E. Bianchi	“	11
- Motomodello BR 457	L. Rossi	“	12
- Motomodello VENTURA	R. Bacchi	“	13
- Da Melbourne - MD 14	U. Rossi	“	14
- Sicurezza due	G. Lusso	“	16
- Modellmotoren	P. Quaglieri	“	17
- Raduno Nove (VI)	MarZu	“	20
- L'intervista a Vantini	P. Raggi	“	22
- Calendario attività	Segreteria	“	24

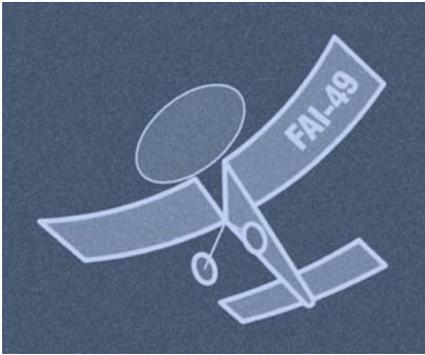


Nella terza di copertina
Istruzioni per l'uso

La documentazione fotografica di questo numero è stata fornita da Quaglieri e Zunica; la documentazione grafica elaborata e tratta dall'archivio di Zunica.

Nella prima di copertina "Eik 38 di Eikermann, in una bella interpretazione di Posà, proposto a Gualdo Cattaneo". Nella quarta "L'attestato di partecipazione al Decennale di SAM 2001 elaborato da Giustozzi".

DALLA REDAZIONE



Sempre più spesso arrivano sollecitazioni a partecipare, e a iscrivere modelli nelle differenti classi, agli eventi programmati, soprattutto in quelli dove prevale la competizione. Secondo me le motivazioni della limitata risposta vanno ricercate nel fatto che non si tiene conto degli anni che passano e che fare una gara con certe regole, spesso impegnative, diventa sempre più pesante, che i modelli invecchiano e non si ha voglia di farne di nuovi sempre più aggressivi ma c'è anche chi fa osservare che ormai è inutile confrontarsi visto che si sa in partenza chi può vincere.

D'altra parte gli organizzatori non si avventurano con categorie che stentano di più ad avere partecipanti: quelle dei Dynoderivati e degli NMR 2.5 che sono più vicine ai trascorsi italiani, sono quelle più trascurate ma le regole sono chiare: se i partecipanti sono meno di tre la gara non si effettua (secondo regolamento!!) ed eventuali trofei (!?) messi in palio, possono essere utilizzati per un successivo turno. Insomma ... è il cane che si morde la coda! Ma quante categorie 'rinomate' cominciano a dare segni di stanchezza mentre altre (vedi gli elettrici) godono di una esagerata considerazione?

Qualcuno ritiene che un altro motivo sia legato alla mancanza di adeguate verifiche relative ai modelli e ai comportamenti in gara, specie in competizioni più allargate e più importanti. Se nel campo è bello constatare la collaborazione familiare - magari tra coniugi - meno simpatico appare vedere il cronometraggio a questo livello, fino al diretto inserimento del riscontro cronometrico nei tabulati o addirittura alla compilazione della classifica stessa. Disturba che quanti sono coinvolti nel rispetto delle regole della gara siano anche partecipanti e eventualmente 'premiati' e 'premiatori'.

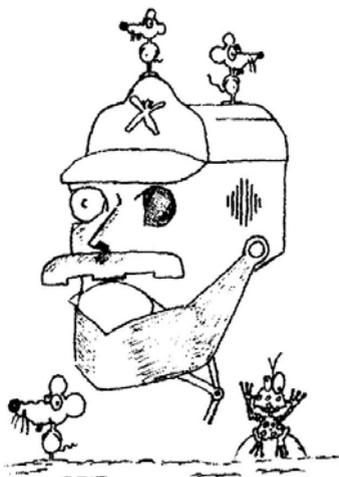
Comportamenti tutti che possono lasciare sconcertati e che non vengono censurati dai più perché fortunatamente si ritiene che stiamo «giocando» ... un gioco che però finisce col non attrarre più e con il far preferire manifestazioni in cui si può volare in libertà e stare insieme in amicizia.

Dicevo che c'è una sfoltitura generazionale, per contro si propongono nuove leve che cercano di sapere come 'va trattato il legno' e sempre più - entro nel contesto dei desiderata di 'nuovi' lettori de l'Aquilone - mi si chiede di rivolgere particolare attenzione a modelli semplici o addirittura a come si costruiscono i modelli O.T.

Il successo avuto dai modelli attaccati a due spaghi è un chiaro segnale che si vuole costruire veloce, che è sentito molto il rapporto motore-modello e che occorre quindi un aggiornamento sui modelli un tempo costruiti da chi oggi ha i capelli grigi e non ancora bianchi, insomma da chi si è formato in tempi meno antichi; magari sarebbe il caso di proporre manifestazioni in cui i neofiti possano trovare il gusto di cimentarsi insieme.

Marcello Zunica

LA PENNA AL SEGRETARIO



Come potrete vedere, molte pagine sono dedicate al Raduno del Decennale tenutosi al Parco Acquarossa di Gualdo Cattaneo il 7 e 8 maggio. Sono stati due giorni di bel tempo, tanti voli e ... tante mangiate. Non nascondo che mi aspettavo una maggiore partecipazione, specie dai vincolaristi del centro Italia che seguitano a latitare.

Ma, soprattutto: “alea iacta fuit” perché è stata l’occasione per far nascere il Museo di SAM 2001.

Adesso dobbiamo farlo crescere. Rivolgo a tutti l’invito a collaborare nel modo che riterrete più opportuno. Potrete contattare il sottoscritto, Cristiano Giustozzi o Carlo Gazzola. La prima necessità è quella di disporre di vetrine chiudibili per la conservazione dei materiali.

Una delle cose che mi piace di più, nella mia attività di segretario, è il contatto con voi tramite posta elettronica. Ne fanno uso attualmente circa l’80% dei soci, la stragrande maggioranza.

In particolare provo soddisfazione quando una richiesta, sia che si tratti di una ricerca di qualcosa o di una proposta di cessione, viene soddisfatta. Questo “servizio” è apprezzato dalla stragrande maggioranza e, nel caso dei disegni, consente anche di arricchire il nostro archivio elettronico.

Ultimamente però ho ricevuto due critiche che mi hanno fatto un po’ pensare. La prima proviene da chi non usa la posta elettronica e preferirebbe che i vari annunci venissero pubblicati sull’Aquilone in una rubrica Compro-Vendo. La seconda è stata fatta quando ho diramato la notizia relativa ad un motore messo in vendita su E-bay.

Per quanto riguarda l’uso della posta elettronica, ritengo che sia un sistema di comunicazione ormai indiscutibile e rinnovo l’invito a chi non la usa ancora, di adeguarsi. I suoi pregi sono molto più importanti dei suoi difetti. Chi proprio non vuole adottarla, può invitare qualche amico a metterlo al corrente delle notizie che ci riguardano, chiedere a Marcello Zunica di pubblicare le sue richieste o telefonarmi per chiedermi di diffonderle via e-mail.

Diverso il discorso relativo ad E-bay, metodo di vendita che credo sia meglio evitare.

Da quanto mi risulta, i materiali offerti via e-mail sono sempre stati acquistati da nostri soci dopo aver contattato i venditori. Ritengo che sia la procedura più corretta.

Chi desidera adottarla deve inviarmi l’elenco del materiale possibilmente completo del prezzo. Il mio lavoro si esaurisce nella diffusione del messaggio e deve essere chiaro per tutti che il servizio è assolutamente gratuito.

Buoni voli a tutti, stagione permettendo.

Pino Carbini



Gualdo Cattaneo (PG) - Parco Acquarossa
7-8 maggio 2011



Lo striscione all'ingresso del campo, a lato di un impianto moderno e multifunzionale, e la simpatica targhetta ricordo per ogni partecipante.



Non voleva essere un incontro all'insegna dell'agonismo e dell'aggiunta di una coppa ai tanti trofei che qualcuno colleziona ma solo un ritrovarsi nel segno dell'amicizia e della voglia di volare per quanti hanno portato i modelli.

Ci ha accolto uno striscione bene augurante e ogni partecipante ha ricevuto una targhetta di alluminio con il motto « io c'ero » da tenere al collo con una fettuccia tricolore dai molti significati .

D'altronde il tricolore che non manca nel nostro logo, sventolava anche sul campo.

Come dicevo non voleva essere solo una gara ma un ritrovo organizzato al meglio dall'attivissimo Curzio Santoni e dal vulcanico architetto Cristiano Giustozzi che hanno saputo dare a tutto il senso del buon gusto, della ottima accoglienza, il sapore delle cose.

Così mi adegua e non faccio la cronaca degli avvenimenti di una gara tutta particolare e quindi propongo dei flashes per chi « non c'era ».

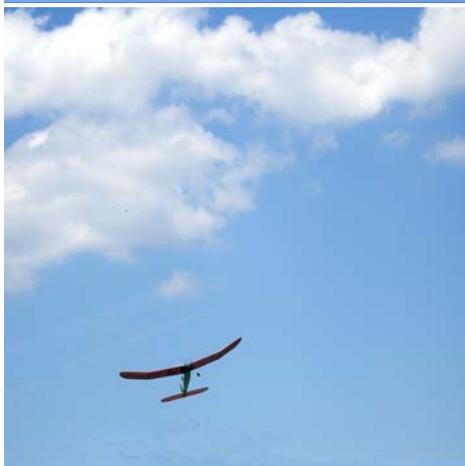
MarZu

Siamo stati accolti da giornate tiepide e luminosissime e tutti hanno volato con la massima distensione.

A parte le solite 'dimenticanze' in partenza nei confronti dei modelli - come d'altronde capita spesso - non si sono verificati incidenti di rilievo neanche a livello di frequenze.

Hanno volato modelli a motore a scoppio e elettrici, i volo-vincolati, non sono mancati i volo libero mentre, semmai, hanno latitato i veleggiatori.

Un cielo terso, dunque, per il 65 centimetri ad elastico di Gazzea, un elettrico e uno scoppio, un Tomboy in atterraggio sulla pista in cemento tutta per i partecipanti ... ma le termiche le hanno azzeccate solo i più abili.





(a sinistra ◀)

Moschini prepara il suo KL 61 equipaggiato con un motore elettrico.

Giustozzi indaffarato con il suo GIP 46 sotto lo sguardo attento di Fabbri e Quagliari.

Posa con il magnifico MINI HOGAN 54 elettrico ha fatto registrare il miglior rapporto tempo motore/tempo di volo.

(sopra ▲)

Zenere con il suo TOMBOY modellino molto rappresentato in questa occasione.

Crismani alle prese con il suo Mc Coy 60 che non ha voluto saperne di partire, sotto lo sguardo attento di Castagnetti.



Il magnifico duo Montesi-Ridenti - dall'eterno simpatico bisticcio - intorno allo Stentorean.



Il plastico via di Gazzea al 65 centimetri ad elastico.





Un 'vero' Old Timer, quello di Tomaioli.



Attorniato da alcuni dei suoi estimatori, Ridenti si prepara al lancio della DUCHESSA, l'unico volo di questo modello ma che ha dimostrato - se ancora ce ne fosse bisogno - come si può e si deve pilotare.



Gialanella alle prese con il suo KL 61 elettrico.



Un momento di relax in un ambiente signorile e distensivo, uno dei tanti nei giorni trascorsi a Gualdo: Ridenti, Carbini e Quaglieri con signore, di spalle Castagnetti e Fabbri.

Una scolaresca venuta a visitare il museo di Acquarossa, affascinata dai nostri modelli e opportunamente catechizzata da Giustozzi che non si è lasciato sfuggire l'occasione di un pubblico tanto interessato e interessante.





Le classifiche

Categoria sport	GIP-46	
1. Posa	36,84	1. Giustozzi 152,87
2. Ridenti	36,32	2. Castagnetti 144,69
3. Moschini	34,80	3. Zenere 144,00
4. Gialanella	19,50	4. Angeloni 138,30
5. Montesi	16,71	5. Carbini 97,72
6. Santoni	14,83	6. Bergozza n.c.
7. Gazzea	5,73	
8. Carbini	1,80	



Momenti della premiazione:

Carbini e Ridenti, la stretta di mano con Posa e ...



... la coppa per Giustozzi con in braccio la sua splendida bimba che partecipa alla gioia di papà!

Naturalmente le bottiglie sono state una costante della manifestazione.



In chiusura la scommessa di Pino:
 il MUSEO DELL'AEROMODELLISMO SAM 2001
 e il suo primo vagito.

In bocca al lupo!



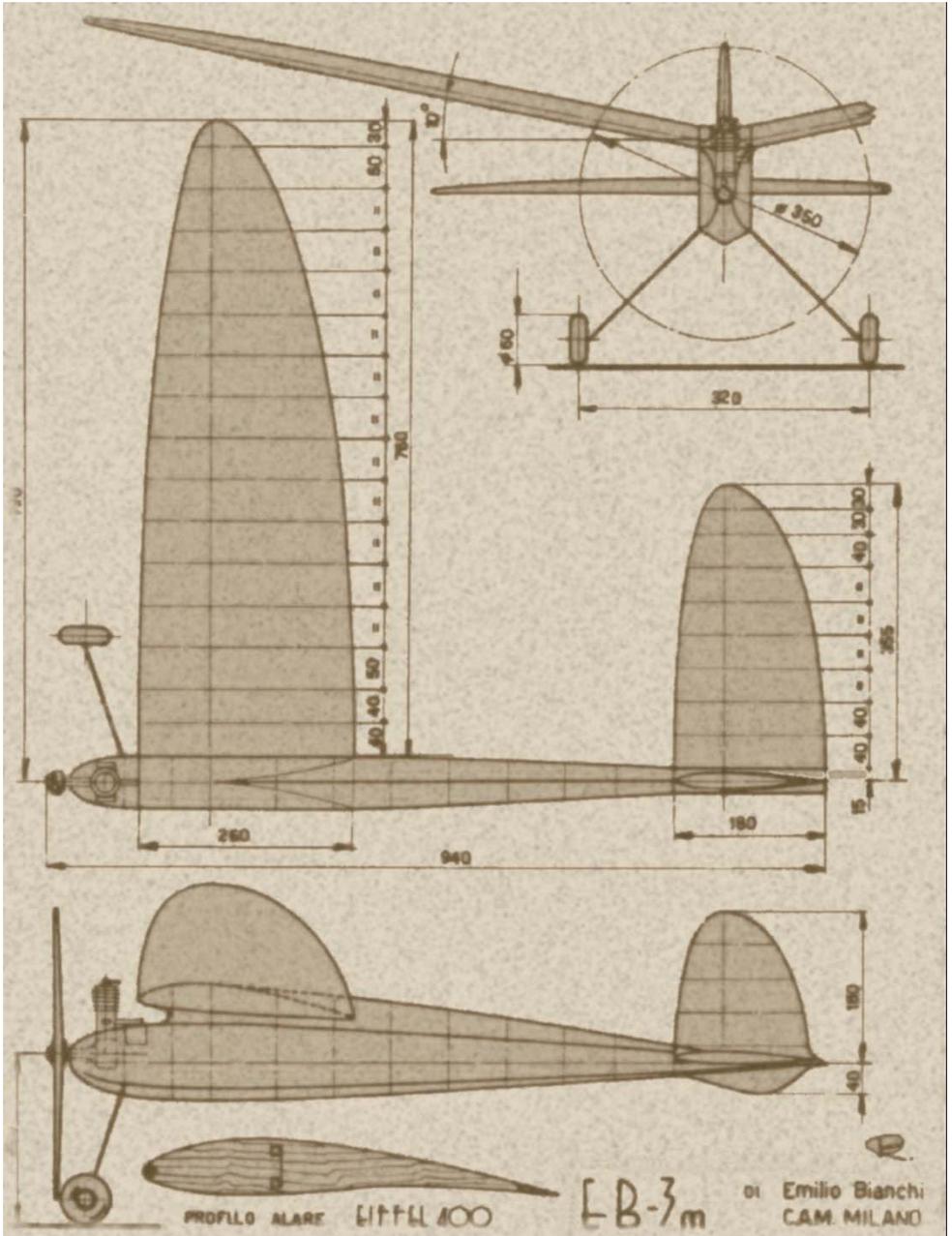
Elab. Graf./Testi/Foto di M ZUNICA

I MODELLI

EB 3m _ Aeromodello con motore a scoppio - Caratteristiche principali [dichiarate]: (da Alata - marzo 1946)

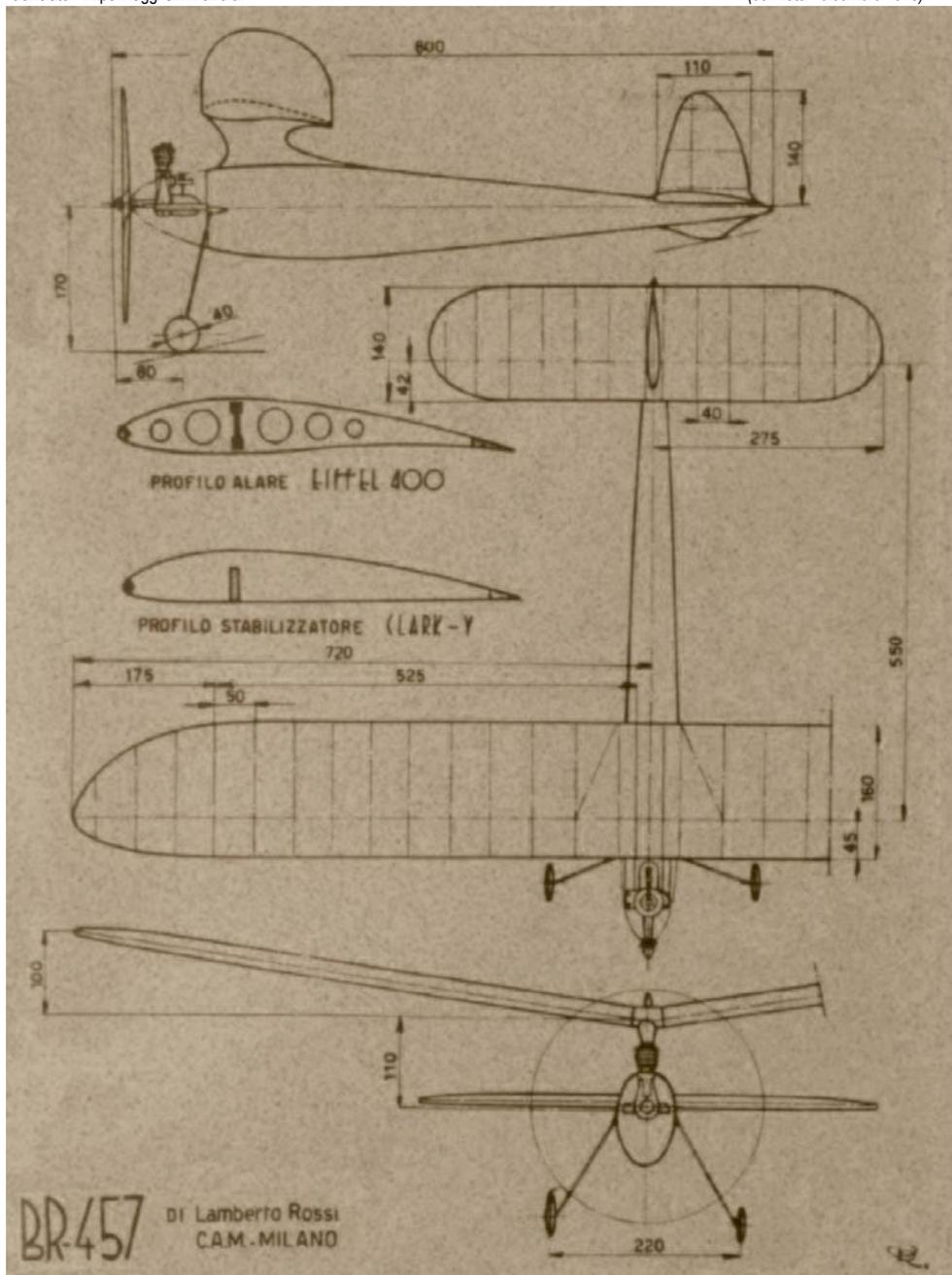
Ap.al. 1580 mm - Sup.al. 31 dmq - All.to 8.1 - Lung. tot. 940 mm - Peso tot 720 g - Carico al. 23 g/dmq - Motore «Ghezzi 4cc».

Costruzione in pioppo, tiglio e compensato di betulla. Ricopertura in seta leggerissima. Semiali innestate a baionetta con incidenza +3°



BR 457 _ Aeromodello con motore a scoppio - Caratteristiche principali [dichiarate]:

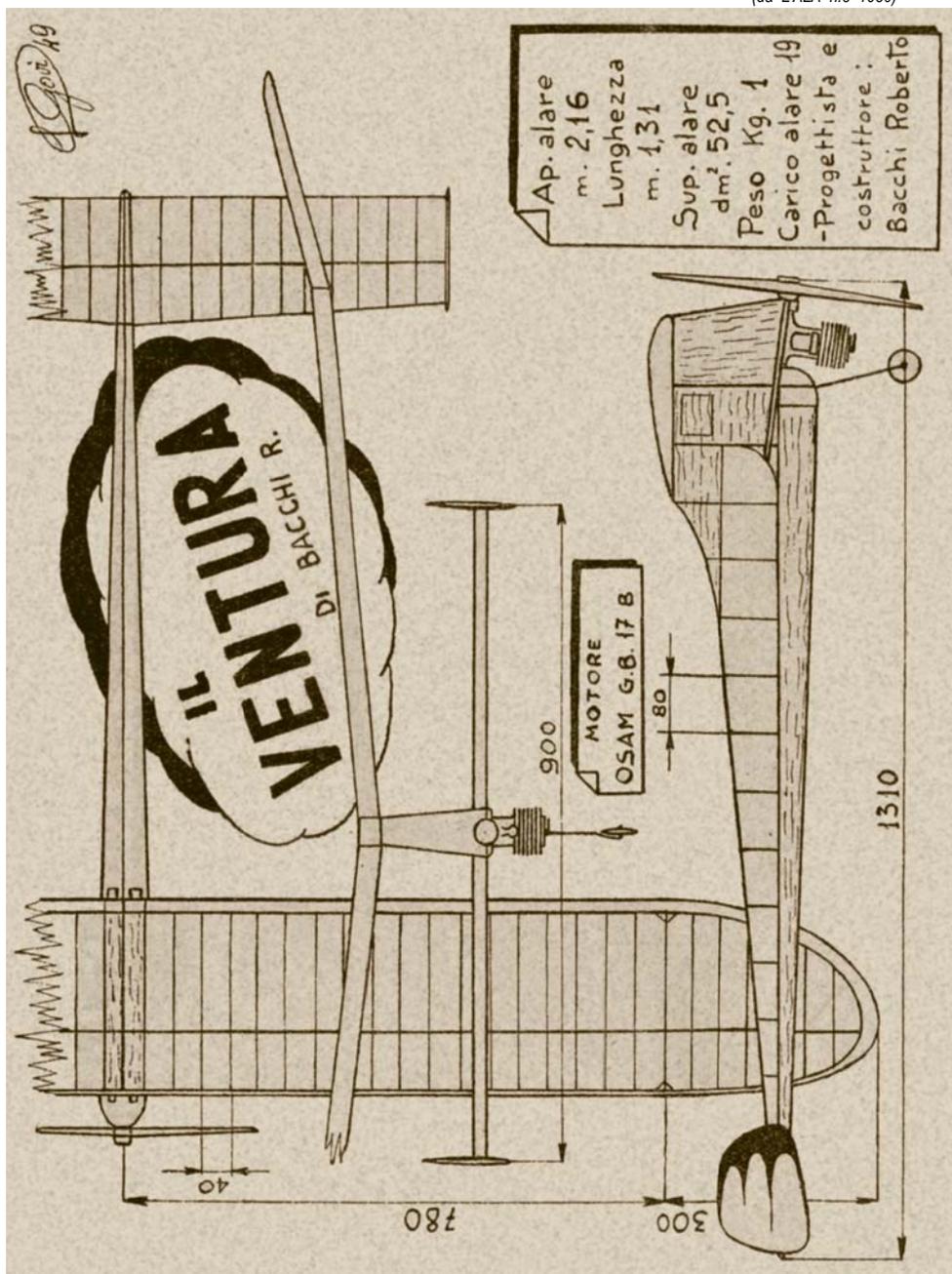
Ap.al. 1440 mm - Sup al. 23.5 dmq - All.to 8.8 - Lung. tot. 800 mm - Peso tot 500 g - Carico al. 21.3 g/dmq - Motore tipo Movo D2. Fusoliera a guscio in balsa a sezione ovoidale - Bordo entrata ala balsa 5x5 - Bordo uscita 3x12 - Longherone a C 4x4 figlio - Centine in tranciato - Impennaggi simili all'ala.
(da Alata - dicembre 1945)



VENTURA _ Aeromodello. con motore a scoppio - Caratteristiche principali [dichiarate] v. trittico:

Profilo NACA (?) +2° - Centine in balsa 2 mm - Bordo entrata ala balsa 4x6 - Bordo uscita 4x20 - Longherone 2x20 tranciato irrobustito all'attacco - Motore GB 17 B a - 6° - Fusoliera a traliccio in balsa 5x5 - Copertura in carta trattata con nitro trasparente

(da L'ALA n.8 1950)



... se questa non è autentica SAM !?

Caro Marcello, quando ho letto «*Dalla Redazione*» nell'ultimo numero de L'Aquilone (cfr. n. 54, n.d.r.) ho ripensato con nostalgia ai tempi della mia gioventù in Abruzzo.

Nel 1943 anche io frequentavo Piazza d'Armi a l'Aquila e, forse come te, studiavo al Liceo Ginnasio Domenico Cotugno.

Ho scelto specificatamente l'allegata fotografia, presa a Piazza d'Armi in quell'epoca (che mostra mio fratello ed io con due dei nostri modelli) perché uno dei tuttala è l'MD 14. Questo modello mi ha rimesso in contatto, dopo più di mezzo secolo, con l'aeromodellismo italiano.

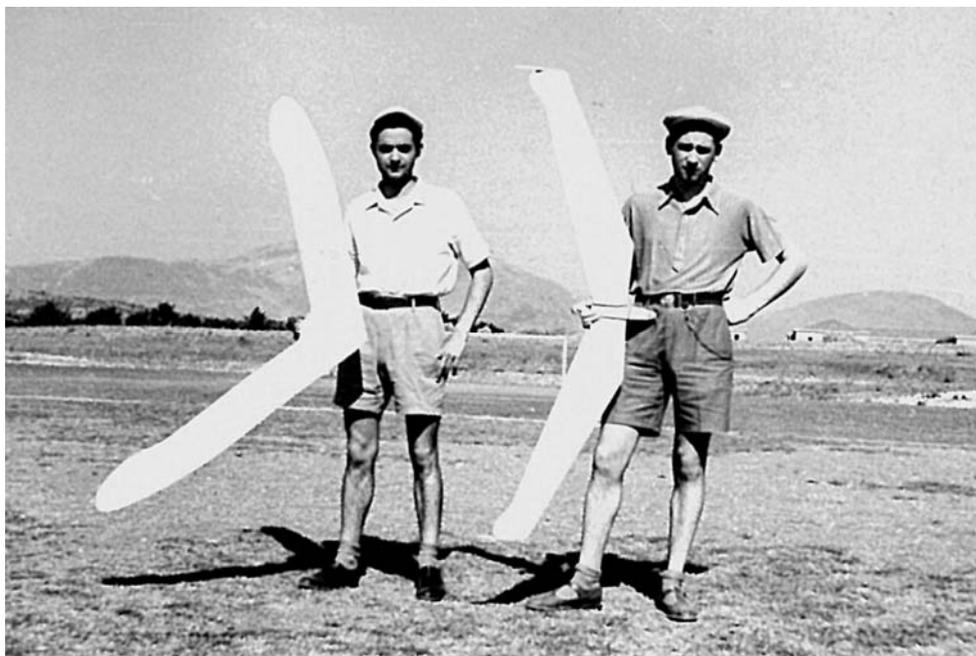
Forse questa storia ti interessa. L'anno scorso Ferdi Galè pubblicò un articolo in RC Soaring Digest su l'MD 14 nel quale si indicava che il modello era stato ricostruito, con radiocomando, in Italia e in Svizzera e aveva dimostrato ottime caratteristiche di stabilità. Scrisi a Ferdi e con il suo aiuto, mi misi in contatto con Sante Renzi di Genova che gentilmente mi fece avere i plans del modello ripresi dall'articolo di Dante Mangini, apparso su L'Aquilone nel 1942. Ed ora ho in programma di costruirne uno durante l'inverno australiano.

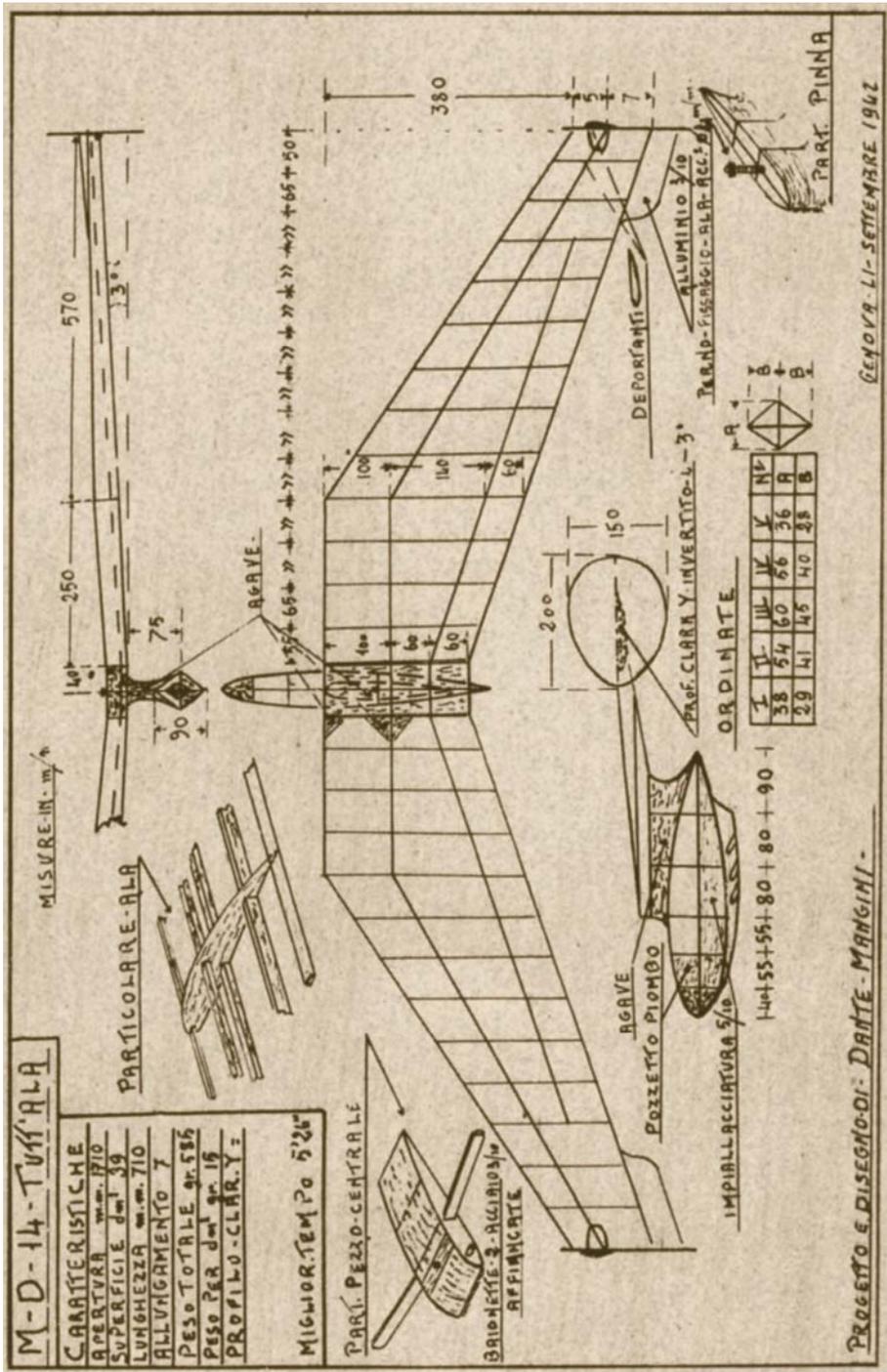
Strana coincidenza. Nino è lo stesso Sante Renzi dell'articolo «*Come divenni aeromodellista*» nell'Aquilone di marzo-aprile 2011 (n.54, pp.4-5 n.d.r.). E, in quell'articolo, fa menzione del suo istruttore Dante Mangini.

Così la tua introduzione ha fatto riaffiorare il mio passato. Grazie.

Cordiali saluti

Umberto Rossi (Melbourne)





ORDINATE	
I	NP
II	K
III	V
IV	36
V	66
VI	88
VII	40
VIII	45
IX	48
X	48

14+55+80+80+90+1

M-D-14-Tuff'ala

CARATTERISTICHE
 APERTURA m. 170
 SUPERFICIE dm. 39
 LUNGHEZZA m. 710
 ALLUNGAMENTO 7
 PESO TOTALE gr. 585
 PESO PER dm. gr. 19
 PROFILO-CLARY =
 MIGLIOR TEMPO 5'26"

[Tuff'ala MD 14 di Dante MANGINI - Trittico originale tratto da «L'AQUILONE» n. 48/1942]

Desidererei aggiungere qualche nota all'articolo di Gosio (v. AQ54 p.18 n.d.r.) sulla sicurezza.

Oltre ai classici veleggiatori, elastico, motomodelli non si devono dimenticare gli elettrici il cui sviluppo é impressionante: nei club dove in volo non sono ammessi motori termici, c'è, dunque, una buona esperienza nel maneggiare modelli con motore elettrico.

Lasciando da parte l'attenzione che si deve avere nella carica e nel trattamento delle LIPO, argomento che é stato affrontato da svariate riviste, é necessario prendere qualche precauzione nel maneggiare il modello.

- - Inserendo la batteria tenere sempre l'elica rivolta verso l'esterno ed assicurarsi che non possa urtare una parte del corpo. Potrebbe sempre esserci un variatore impazzito oppure la leva del gas in posizione di marcia. E' vero che i moderni variatori hanno un sistema di sicurezza per cui, mettendo il variatore sotto tensione, se la leva del gas non é in posizione di riposo il motore non parte: portare quindi la leva in posizione di riposo prima di dare gas. Ci può essere un esemplare difettoso e la partenza inaspettata del motore può creare danni.

- - Fare attenzione con i motoveleggiatori a non dare inavvertitamente gas mentre il modello é a terra; l'elica bloccata dal terreno manda in tilt il variatore che continua a voler lavorare con il risultato di danneggiare il *bec* o, peggio ancora, andare a fuoco. Se il bec é danneggiato può impazzire e togliere di colpo l'alimentazione alla ricevente facilitando una bella buca. Ancora più spettacolare il fumo che esce dalla fusoliera del modello per un variatore che brucia (caso già constatato *de visu*).

- - In un modello con carrello, fare grande attenzione a non dare inavvertitamente gas mentre il modello é in area di sosta non trattenuto. Può partire di colpo e finire nelle gambe di qualche persona (incidente visto un paio di volte che ha obbligato anche ad una rapida corsa al pronto soccorso). In uno dei club dove volo, per evitare questo incidente, nella zona di sosta sono piantati nel terreno per una ventina di centimetri di profondità dei tubi di plastica del diametro di circa 30 mm; in questi tubi si inseriscono degli spezzi di comune manico di scopa di altezza adeguata rispetto alle ali del modello. Anche se per errore si dà il pieno gas il modello non può avanzare.

Gianco Lusso



Mario CRESTANI - [Mariocrestani@hotmail.com]

è attratto dai modelli ad elastico in voga negli anni '50/'60 costruiti in fogli di balsa e stampati a colori che riproducevano aerei militari o da diporto.

◀ Ne ha già riprodotti diversi.

Cerca scatole di montaggio o disegni e - se non é possibile la loro cessione - chiede la copia del disegno.

In particolare cerca della «Future Series» della Aviomodelli (Catalogo 1980/81) i seguenti modelli:

AERMACCHI MB308	art. N. 0025
CESNA L19	art. N. 0027
SUPER FALCO	art. N. 0029

LUSCOMBE SEDAN	art. N. 0026
MORANE "RALLYE"	art. N. 0028
PIPER CHEROKEE	art. N. 0030

GARE - RADUNI - MANIFESTAZIONI

Modellmotoren-Sammertreffen Thorisaus (SV), Giugno 2010

Giugno 2010, questo mese come ogni anno è sempre evidenziato nel mio calendario degli eventi di interesse modellistico, perché, da ormai 15 anni Christian Tanner, presidente di Region 16 della Model Engine Collector Association, organizza l'evento più importante del settore nella piccola cittadina di Thorisaus, sita nel cantone tedesco a sud ovest di Berna (Svizzera).

Appassionato di motori, ma anche abile costruttore di old timer, Christian Tanner anche quest'anno ha organizzato la 16^a manifestazione denominata Modellmotoren-Sammertreffen, che ha incontrato, come di consueto, non solo il consenso di appassionati e collezionisti, ma anche di un pubblico variegato non del settore che si aggirava fra i tavoli con evidente interesse per quelle forme di leggero e luccicante metallo che molto incuriosiva i convenuti.

L'evento è stato maggiormente sentito ed apprezzato dagli svizzeri, grazie alla presenza del nostro inossidabile presidente di SAM

2001, Ninetto Ridenti che, esponendo parte della sua collezione (Fig. 1), ha destato interesse ed ammirazione da parte sia degli organizzatori che dei partecipanti e dei convenuti, in tal occasione pertanto hanno potuto ammirare dal vero motori come i GB 13 e 16, l'Osam Lilliput, i vari Antares ed Atomic sino al piccolo Zena o Movo prototipo, conosciuti sì dai collezionisti d'oltre Italia attraverso la stampa ma mai visti dal vero, e da così vicino da poterli addirittura toccare.

Tale successo è anche dovuto alla ottima e "svizzera" organizzazione di Tanner che, come nei precedenti eventi, ha luogo presso una grande sala, con tanto di palcoscenico, posta all'interno di un complesso per la ristorazione tipico del luogo e quindi aperto anche a comensali occasionali nel cuore di Thorisaus.

Thorisaus, sede dell'incontro della Borsemotorentreffen, è un piccolo sobborgo posto a metà strada fra Friburgo e Berna, due delle più belle cittadine della Svizzera, interessanti per quanto offrono di bello al turista che le visita, in particolare: complessi architettonici antichi, manieri conservati come all'origine dei tempi, svariati musei ecc ecc.

Quest'anno la Borsemotorentreffen ha visto, fra i tanti espositori svizzeri, tedeschi e francesi, la compagine italiana costituita dal sottoscritto Pierangelo Quagliari da Ninetto Ridenti, da Salvi Angeloni, Gian Mauro Castagnetti e per la Spagna, dai coniugi Rojo di Barcellona che, da diversi anni ormai, non mancano all'appuntamento, che esponeva materiale molto appetibile per gli elvetici. La bella giornata, ed i



(Fig. 1)

prezzi interessanti hanno permesso al pubblico soprattutto di acquistare del materiale modellistico più svariato e che andava dai motori della Germania dell'est ai diesel francesi datati, ai vari supertigre di provenienza sia italiana che francese, a motori americani e giapponesi quattro tempi valvole scoperte, ai disegni di bellissimi aliante dalla struttura geodetica, alla attrezzatura per lavorazioni al tornio ed alla fresa, il tutto facendo superare le più rosee previsioni.

Oltre ai tavoli degli espositori/venditori (Fig. 2), interessanti erano le bacheche e le vetrine di collezioni private esposte dai loro proprietari, dove si potevano ammirare tra l'altro la collezione di Christian Tanner comprendente la produzione completa dei motori Jena, nelle varie configurazioni e cilindrata, prodotti sia in versione diesel che glow; si potevano ammirare degli spettacolari FMO e Ruppert bicilindrici diesel, le vetrine di Ernst Zbinden in cui esponeva motori che andavano dal piccolo 1 cc a quattro tempi sino agli otto cilindri a V, provenienti dalla collezione del compianto De Rancongne.

Bellissima e variopinta la collezione dei motori Taifun, proposta dallo svizzero Gurtner Bradler che, esponeva tutta la gamma di diesel dall'Orkan 2,5 cc ai Tornado, ai Rasant, ai Blizzard, agli Hobby, nelle versioni prima e seconda serie, differenti tra loro per la diversa tonalità di colorazione delle testate, dei tappi posteriori e delle ogivette.

Molto bella e molto ammirata era una scatola "di montaggio" di un motore, realizzata dalla KFZ di Messein che commercializzava (credo negli anni '50) un motore da 3,5 cc con aspirazione posteriore, a

ciclo diesel. La scatola era composta di tutti i componenti il motore, già lavorati ed ancorati singolarmente al fondo della stessa scatola, in maniera da rappresentare l'esplosione del motore stesso. A completamento della scatola, c'era anche un bellissimo serbatoio, che richiamava quello a botte delle prime vetture del novecento ed una laminata elica in legno.

La giornata è iniziata per il sottoscritto, quale venditore, alle ore 7,30 esponendo la mercanzia, alle ore 9,30 era per il pubblico, continuava con qualche puntatina ai tavoli della concorrenza, fra questi quelli dello svizzero Hans Bauer che mi rifilava, ad un prezzo di molto inferiore a quello che normalmente si vede su ebay, un bellissimo G Mark 30 flat twin glow nuovo nella sua scatola originale.

Già presente alla manifestazione del "Memorial Amato Prati", lo svizzero Daniel Gurtner esponeva il nuovo lavoro dello Gnome Rhone radiale, in avanzata fase di costruzione, che lasciava già intravedere tutta la sua bellezza e la particolarità del motore che, a fine realizzazione, darà la "misura del valore" di questo eccezionale costruttore home built.

Gli interessati alla costruzione amatoriale di motori potevano acquistare materiale quale frese, tastatori, mandrini accessori vari desti-



(Fig. 2)

nati alla lavorazione di metalli in generale.

Alle dodici il pubblico scemava, in Svizzera si pranza molto presto, per poi riprendere alle 14 con la stessa affluenza della mattinata. Alle 17 verso il volgere della manifestazione Ninetto, montava su un banchetto improvvisato un restaurato Grazzini spark da 10 cc prototipo regalato al Presidente da David Baker poiché ridotto ai minimi termini, lo accendeva fra la curiosità dei presenti e degli espositori che si prodigavano a filmare e fotografare il motore e l'animatore dello stesso mentre alternava, con la manetta, un minimo di giri, da far invidia al Falcone della Guzzi, con alti regimi di giri suscitando la evidente compiacenza degli astanti che ben apprezzavano questa improvvisata novità nella manifestazione .

Alla fine della prova il proprietario del locale ci invitava a restituire la sala al ristorante, pertanto si riponevano i motori negli appositi contenitori, riempiendo nuovamente le scatole e si stipava il tutto nei portabagagli delle vetture.

Alle 19, puntuali, ci si radunava nella sala del ristorante dove CT dava il via alla cena tipica degli svizzeri ovvero, dell'ottima carne guarnita con spaghetti fini o del riso, il tutto condito con delle salsette alla bavarese, delle salade alla francese ed annaffiato, si fa per dire, da vino e birra. Alla fine della cena si finiva con i saluti a tutti i presenti. Un elogio caloroso e commossi ringraziamenti, veramente sentiti, venivano formulati da Christian al nostro Presidente in particolare ed agli italiani intervenuti, unitamente ad un arrivederci alla prossima edizione 2011, peraltro anticipata alla fine di maggio per fare un piacere alla nostra compagine.

A questo punto cioè domenica mattina prima del rientro in Italia, il Presidente ci proponeva una escursione sullo Jungfrau montagna delle Alpi Bernesi nell'Oberland dove siamo andati insieme agli spagnoli Rojo (Fig. 3).

E' stata veramente una incredibile gita fuori programma, il Presidente ci parlava spesso di



(Fig. 3)

tale monumento della natura ma non riuscivamo ad immaginarla come realmente era, quindi abbiamo iniziato la "scalata" alla montagna prendendo un trenino che percorreva una ferrovia a scartamento ridotto ed a cremagliera che ci ha portato sino alla prima stazione ferroviaria Jungfrauoch sita a metri 2065 il percorso ferroviario continua sino all'altra posta a circa 3.100 metri di altezza e che risulta essere la più elevata d'Europa. Noi ci siamo fermati "leggermente prima" ed in quell'oasi di pace e di aria sovrappina abbiamo consumato il pasto deliziati dalla bellissima vista di un ghiacciaio da una parte e da verdi ed un poco innevate vallate dall'altra. Ripercorrendo a ritroso quanto fatto nella mattinata riprendevamo le nostre auto salutandoci con gli spagnoli poiché da quel momento le nostre strade si dividevano e facevamo mesto ritorno nella nostra amata patria promettendoci di ripetere il prossimo anno la stessa bella avventura. Un ringraziamento a Ninetto che nonostante le sue gambe, da ex pilota motociclistico ha sempre scarpinato senza demordere.

Pierangelo Quaglieri

RADUNO VVC Nove (VI), 22 maggio 2011

La manifestazione - programmata per il 15 maggio - è stata posticipata a causa delle condizioni meteo eccezionalmente cattive. La settimana successiva, il campo di Nove ci ha accolto con una giornata splendida che ha permesso ai presenti di sbizzarrirsi con i loro vincolati.

I modelli non erano numerosi ma quelli presenti veramente molto ben curati.

Anche questa volta non c'è stato antagonismo ma solo la voglia di stare insieme e il solito discorrere sulle linee e le qualità dei modelli espressi da buone finiture e sostanziose dimensioni rispetto alle gare ormai classiche dei GIP 46 che peraltro hanno dato il loro contributo anche a questa manifestazione.

Due note da evidenziare.

L'elettrico di Vavassori che dopo un inizio di volo molto promettente per questa categoria si è inspiegabilmente piantato con evidenti 'riscontri' sul modello stesso. Ritengo però che questo modo di volare avrà un seguito anche perché ... il motore 'fischiava'.

La seconda nota positiva quella di Carbini che sta allevando una nutrita schiera di pulcini che si affannano per migliorare e sulla scia dell'entusiasmo del loro Maestro progrediscono a vista d'occhio.

E' questo il modo migliore per tramandare la nostra passione e fare proseliti.

Poi tutti sotto il tendone con il seguito dei nostri ricordi mentre le signore si prodigavano con uno squisito pasticcio agli asparagi (siamo a Bassano!) e tutto il resto.

Alla prossima

MarZu

(Fig. 1) - In estatica ammirazione per una 'infilata' di modelli

(Fig. 2) - Giorgio Zenere con evidente soddisfazione mostra il suo ORMA

(Fig. 3) - Pino con un sorridente allievo

(Fig. 4) - Ancora Pino disteso sull'erba pronto per il necessario suggerimento

(Fig. 5) - Chi non ricorda il mitico RODEO?



(Fig. 1)



(Fig. 2)



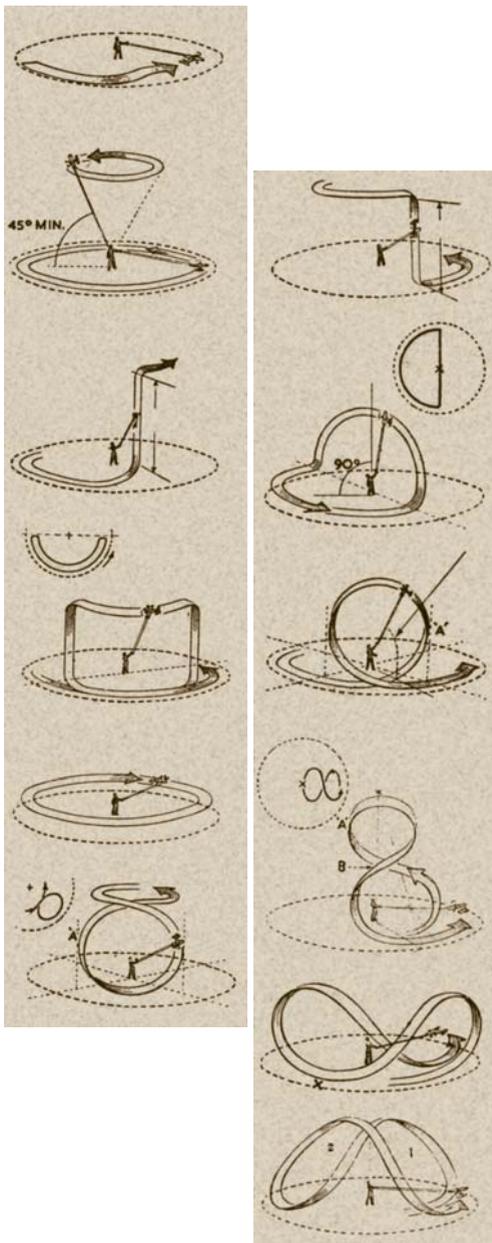
(Fig. 3)



(Fig. 4)



(Fig. 5)



Questa serie di schizzi illustra alcune fra le più interessanti figure acrobatiche. Partendo dall'alto e da sinistra: Decollo - Picchiata in verticale - Virata alta - Passaggio sulla verticale - Decollo in verticale - Looping - Looping orizzontale. A sinistra: Volo rovescio su mezza circonferenza - Spirale - Atterraggio.

[da L'AQUILONE 52 n.s.]

Intervista

COL COSTRUTTORE
DEI PIÙ PICCOLI MOTORI A SCOPPIO

Ho trovato Elios Vantini nel suo laboratorio fra le più varie macchine di meccanica, banchi di lavoro, aeromodelli grandi e piccoli e una infinita serie di prototipi di motorini da lui costruiti, taluni con l'ausilio del microscopio, con tenace passione.

Stralci dell'intervista a
Elios Vantini

di: *Piero Raggi*

tratta da:
Ali n.4 1944

Questa pubblicità del **VEGA 7** è comparsa
SU L'AQUILONE del 1942 ▼

IL MOTORE DEI Campioni



VEGA 7

ca. 570
FRANCO DI PORTO

UNA SERIE DI VITTORIE

VIII CONCORSO NAZIONALE 1942 ASIAGO

1° Classificato Bacchetti A. - Tempo 6' 13"
Miglior volo non ufficiale fuori gara
Bacchetti A. 25' 23" con 15" di motore

TROFEO GRAFFER - TRENTO - AGOSTO 1942

1° Bacchetti Adriano - Padova
2° Bellini Giorgio - Rovigo
3° Scantamburlo - Rovereto

In vendita presso
AVIOMINIMA S. A. - ROMA Via San Basilio 50 A

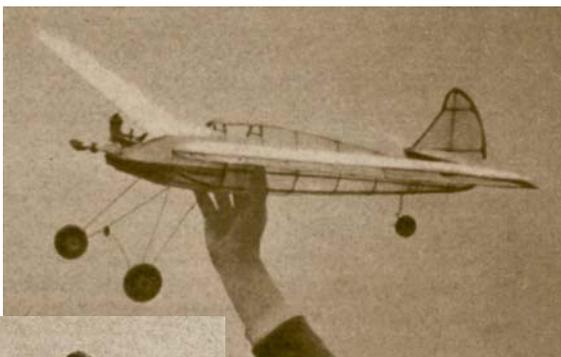
*Cilindrata cm³ 7
Giri al minuto 5500
Potenza in C.V. 0.20
Peso gr. 350
Elica cm. 34
90 giorni di garanzia*

Il fatto che il motomodello abbia avuto senz'altro ragione di dominare sugli altri, è dovuto anche all'impossibilità attuale di costruire modelli ad elastico, per la mancanza di materiale ottimo per la matassa. A parte, poi, gli innumerevoli vantaggi del motore che permettono di studiare e calcolare esattamente il modellino affinando così la passione e la capacità aeronautica in chi ci lavora.

Vantini ha studiato tutti i tipi, e per di più li ha anche costruiti; dalle più piccole cilindrate, sia Diesel che a benzina, applicando nuove soluzioni da lui stesso trovate, quale ad esempio l'accensione a filo di platino incandescente, a quelli di minimo ingombro, e a due cilindri.

Il tecnico mi mostra ora molte fotografie dei suoi aeromodelli. «Ecco: questo», mi dice, «nel volo di collaudo sparì dalla nostra vista dopo aver preso quota e si diresse su Padova. Fui costretto a fare un annuncio sul giornale per ritrovarlo. Questi sono modellini con i quali abbiamo vinto la tal gara, la tal'altra, ecc. Ecco la squadriglia delle "stelle" (a ogni suo motore, infatti, egli ha posto il nome di una stella)».

Ma il successo più grande è quello di essere riuscito a mettere in serie il tipo che giudica più riuscito. L'Antares Diesel da 4 cc. Ne ha già costruiti circa 100 esemplari ed ha in lavoro una serie da 50. Non dispera però di poter mettere «in serie» il 2 cc. e lo 0,5 cc. di cilindrate.



▲ - Un motomodello con un motore da 1 cc prodotto da Vantini

◀ - Elios Vantini con alla destra Adriano Bacchetti e il suo motomodello, a sinistra altri due aeromodelisti padovani con ai piedi i loro modelli



[a cura di: MarZu]

CALENDARIO ATTIVITÀ OLD TIMER (E NON SOLO) 2011

15 gen	Roma	<i>Cena degli amici</i>	N. Ridenti	06-3311689
16 gen	Roma	<i>Assemblea Generale</i>	G. Càrbini	0424-35058
06 feb	Grassobbio	<i>Tavolettata VVC</i>	P. Riboli	035-657079
20 feb	Ramacca (CT)	<i>III° Camp. del sud - "Zio Vittorio" (1)</i>	C. Bruttaniti	c.bruttaniti@tin.it
19/20 mar	Verona	<i>Stand al 7° Model Expo Italy</i>	G. Càrbini	0424-35058
20 mar	Ramacca (CT)	<i>III° Camp. del sud - "Zio Vittorio" (1)</i>	C. Bruttaniti	c.bruttaniti@tin.it
27 mar	Cantalice (RT)	<i>Coppa Tevere (2)</i>	C. Santoni	06-5193281
02 apr	Rimini	<i>Gara GIP-46 VVC</i>	G. Romagnoli	0547-20285
09 apr	Modena	<i>Memorial Amato Prati</i>	G. Castagnetti	335-6227865
17 apr	Ramacca (CT)	<i>III° Camp. del sud - "Zio Vittorio" (1)</i>	C. Bruttaniti	c.bruttaniti@tin.it
17 apr	Pian del Lago (SI)	<i>Campionato Toscana OT VL</i>	F. Pianigiani	0577-331301
08 mag	Gualdo Cattaneo	<i>Raduno del Decennale (3)</i>	C. Santoni	06-5193281
15 mag	Bassano del Grappa	<i>Raduno VVC e mostra motori</i>	G. Càrbini	0424-35058
15 mag	Acireale	<i>Gara GIP-46 VVC</i>	F. Castro	349-4534598
15 mag	Ramacca (CT)	<i>III° Camp. del sud - "Zio Vittorio" (1)</i>	C. Bruttaniti	c.bruttaniti@tin.it
05 giu	Campo Felice	<i>Raduno VL + OTVR</i>	C. Santoni	06-5193281
05 giu	Malpensa (VA)	<i>Raduno VVC e gara GIP-46</i>	P. Riboli	035-657079
11/12 giu	Ozzano Emilia	<i>22° Radio Model Show</i>	P. Dapporto	335-5327581
12 giu	Valdagno (VI)	<i>Raduno VVC. e gara Cisalpino</i>	G. Zenere	335 6130031
22/26 giu	San Marino (RSM)	<i>9° Campionato Europeo OT</i>	D. Bruschi	0549-903375
03 lug	Lugo di Romagna	<i>Gara GIP 46 e Trofeo Supertigre</i>	A. Ghiselli	0545-81494
21 ago	Campitello Matese (CB)	<i>Raduno Tutto Vola VL RA VV</i>	G. Càrbini	0424-35058
28 ago	Chiasellis (UD)	<i>Raduno VVC e gara GIP-46</i>	M. del Torre	348-8553846
11 set	Pian del Lago (SI)	<i>Gara naz. Coppa Siena OT VL</i>	Pianigiani	0577-331301
18 set	Nove (VI)	<i>Memorial e gara GIP-46</i>	G. Càrbini	0424-35058
18 set	Reggio Calabria	<i>Calabria Gara GIP-46 VVC</i>	F. Castro	349-4534598
25 set (4)	Alessandria	<i>Gara GIP-46 VVC</i>	M. Arbuffi	0131-56621
02 ott	Cantalice (RT)	<i>Coppa Campidoglio (3)</i>	C. Santoni	06-5193281
09 ott	Valle Gaffaro (FE)	<i>SAM model day VL RA VVC</i>	Bacello	331-3603841
09 nov	Cantalice (RT)	<i>Coppa Tevere (2)</i>	C. Santoni	06-5193281
19/20 nov	Cartigliano (VI)	<i>7° Convegno sui Motori e Mostra</i>	G. Càrbini	0424-35058
19 dic	Gela	<i>Gara GIP-46 e Trofeo Supertigre</i>	F. Castro	349-4534598



Il «Mara Marù»

- (1) - OTE - 1/2OTE- 1/2A Texaco
- (2) - Sport + Tomboy Rally + Motoveleggiatori
- (3) - 1/2A Texaco + Texaco + 1/2A Texaco El + Dyno
- (4) - Data da confermare.



(Aeromodelli n.3/4 1954) di Giorgio Zenere

ISTRUZIONI PER L'USO

SAM 2001 L'AQUILONE

Associazione Sportivo-Culturale

Sito internet: **www.sam2001.it**

La Segreteria c/o: Giuseppe CARBINI - Via Monte Cauriol n.22 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
tel. 0424.35058 - 340-3541669 - E-mail: info@sam2001.it

Per l'iscrizione:

Quota sociale: € 30.00 / Assicurazione: € 20.00 _ *Pagabili tramite:*

Ricarica Carta Poste Pay n.: 4023 6004 4446 3055

Bonifico su IBAN: IT46 X 01005 60160 0000 0000 4648

Servizio arretrati: sono disponibili tutti i numeri a € 1.50 cadauno + spese postali

Adesivi: piccoli € 0.25 cadauno - grandi € 0.50 - vetrofanie € 0.75 + spese postali

Serie Cd preparati da Tom Wilk e Corrado d'Aumiller con raccolte articoli e disegni € 5.00 cadauno più spese postali

Archivio disegni elettronico: è in continua evoluzione e l'archivio condiviso funziona. Sinora è stata soddisfatta la stragrande maggioranza delle richieste

La Redazione c/o: Marcello ZUNICA - via Palermo n.7 - 35142 Padova

tel. 049.651134 E-mail: marzu.aercad@alice.it

Giuseppe CARBINI [vedi sopra]

Ai soci di SAM 2001, agli Organizzatori di manifestazioni OT, VVC, VLOT rinnovo la sollecitazione a collaborare con il nostro Notiziario inviando foto, sintetiche cronache, articoli da pubblicare su:

«L'AQUILONE »

- 1) - Il termine per la consegna degli elaborati scade alla fine dei mesi dispari
- 2) - Inviare testi sintetici e essenziali eventualmente accompagnati da figure e foto
- 3) - Le foto vanno corredate da sintetiche didascalie e nome dell'A. e i disegni dai riferimenti bibliografici
- 4) - Possibilmente inviare il tutto per posta elettronica secondo i programmi più in uso
- 5) - La Redazione si riserva la possibilità di richiedere modifiche o aggiustamenti e di adattare i testi
- 6) - La pubblicazione degli elaborati è in funzione degli spazi e delle esigenze della Redazione

Saranno prese in considerazione le proposte di scambio o di cessione di materiale aeromodellistico e riviste OT
Inviare allegati e programmi di gare per la diffusione solo se organizzati sotto l'egida di SAM 2001

Il contenuto degli inserti firmati e degli articoli è di responsabilità dell'Autore e non rispettiva, necessariamente, il pensiero della Redazione.

Il giornale è vostro e deve essere fatto da voi

Riandate a L'AQUILONE n. 28/2006 - Ora quella "chicca" è pronta ►

Mettersi in contatto con:

Giancarlo PIOVANI - Via Aurelia 378a, 00165 Roma



FOLIGNO - SABATO 07 / DOMENICA 08 Maggio 2011



Motomodelli Radioassistiti Cat. Sport SAM,
Veleggiatori Radioassistiti
Tomboy Rally Postal Contest
Cip 46 Volo Vincolato



Curzio Santoni
Cristiano Giustozzi 393WR Foligno Tel. +39 393 9772747



SAM 2001 ENAVIONE

X ANNI DI SAM 2001: IO C'ERO!

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE



Associazione del
Agrentino

Modelistica



L'Attestato di Partecipazione al Decennale di SAM 2001, opera del nostro Giustozzi